



# Festival Organistico

## Città di Treviso e della Marca Trevigiana

23 ottobre 2009

Dato il successo delle scorse edizioni, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire al "Festival Organistico Internazionale Città di Treviso e della Marca Trevigiana" organizzando, in collaborazione con il [Comitato Promotore Festival Organistico](#), il concerto dell'Ensemble "TERG ANTIQUA".

### “TERG ANTIQUA” in MUSICA VENEZIANA TRA IL FRIULI E L’ISTRIA

Il Flauto Dolce ha una lunga storia che lo lega a Venezia. La più importante fonte in cui viene citato è la celebre opera di Sylvestro Ganassi dal Fontego il quale dedicò un trattato intero a questo strumento (La Fontegara 1535); da questo veniamo a conoscenza che già dal Cinquecento è stato oggetto di una larga produzione artigianale fino a buona parte del Seicento, come testimoniato da Michael Praetorius nel suo Syntagma Musicum (1619) che indica la possibilità di acquistare a Venezia tutto il consort di flauti dolci per 80 talleri.

Nel Settecento rimangono alcune botteghe artigiane con una produzione ridotta a confronto dei secoli precedenti, ma costante. È doveroso citare il celebre tornitore Andrea Fornari, il quale verso la fine del secolo, accanto alla notevole produzione di oboi, corni inglesi e flauti traversi produceva ancora dei flauti dolci.

Accanto alla produzione artigianale sorse un repertorio specifico per questo strumento di cui nel Settecento i maggiori e più significativi esponenti furono Benedetto Marcello e Paolo Benedetto Bellinzani.

L'opera seconda di Marcello vide la luce a Venezia nella tipografia di Giuseppe Sala nel 1712, mentre l'opera terza di Bellinzani venne stampata a Venezia nella tipografia di Antonio Bortoli nel 1720, quando l'autore era Maestro di Cappella della Cattedrale di Udine.

Ambedue le raccolte sono molto significative per essere le prime sonate pubblicate in Italia e unicamente dedicate al Flauto dolce, definito semplicemente Flauto. Costituite da XII sonate ciascuna, le raccolte prendono a modello senza ombra di dubbio le celebri sonate opera V di Arcangelo Corelli, terminando con delle Variazioni su un basso ostinato (Ciaccona nel caso di Marcello e Follia nel caso di Bellinzani).

### IL PROGRAMMA

Benedetto Marcello  
(1686-1739)

*Adagio*  
*Allegro*  
*Largo*  
*Allegro*

Sonata VIII in La minore per Flauto e Basso Continuo

Paolo B. Bellinzani  
(c.1690-1757)

*Adagio*  
*Presto*

Sonata Decima in Fa maggiore per Flauto e Basso Continuo

*Adagio (Gavotta)*

Anonimo XVIII secolo  
Vivaldi

Concerto in Re minore dall'Estro Armonico di Antonio

*Allegro*  
*Largo*  
*Allegro*

Benedetto Marcello

Sonata XII in Fa maggiore per Flauto e Basso Continuo

*Adagio*  
*Minuet/Allegro*  
*Gavotta/Allegro*  
*Largo*  
*Ciaccona/Allegro*

Paolo B. Bellinzani

Sonata Duodecima in Re minore per Flauto e Basso Continuo

*Largo – (Allegro)*  
*Cembalo solo per respiro del Flauto*

**Follia**

### **L'ENSEMBLE "TERG ANTIQUA"**

VIOLONCELLO - GIOELE GUSBERTI

TIORBA - PIETRO PROSSER

**FLAUTO - MANUEL STAROPOLI**

ORGANO E CEMBALO - MANUEL TOMADIN

\*\*\*

## **Gioele Gusberti**

Diplomato in violoncello al Conservatorio di Parma con E. Contini. Interessato all'esecuzione su strumenti originali, ha studiato violoncello barocco e classico al Conservatorio di Novara con C. Frigerio e G. Nasillo. Ha seguito corsi di violoncello barocco e masterclass con A. Gervreau, M. Valli, A. Palmeri, S. Vegetti e di Musica da camera con L. van Dael. Suona con vari ensemble di musica antica, fra i quali: "Pian & Forte", "Fons amoris" (registrando come violoncello concertante pagine inedite di G. Paisiello per Bongiovanni), "Bell'Accordo Ensemble" (prima registrazione delle Sonate di P. Nardini per Bottega Discantica). Con l'ensemble "Il Continuo" di Cremona, di cui da quattro anni è direttore artistico, sta riscoprendo il repertorio oratoriale emiliano con l'incisione di "Abramo vincitor de' proprii affetti" di G.A. Perti per Tactus. Nel 2006, ha registrato per Tawa International in prima esecuzione i dodici "Trattenimenti a Violoncello solo" di D. Galli e per Musedita ha curato la loro edizione. È recente la pubblicazione per L.C. Centaurus di Eight Duetts for Two Violoncellos di G.B. Cirri. Suona un violoncello di Scuola Veneziana (fine XVII secolo), montato secondo i dettami delle moderne ricerche storiche.

## **Pietro Prosser**

Si è diplomato in chitarra nel 1989 al Conservatorio di Riva del Garda e in liuto nel 2001 al Conservatorio S. Cecilia di Roma. Come continuista e solista si esibisce assieme a numerose formazioni italiane (Baroque Bozen Orchestra, L'Arte dell'arco, I Solisti Veneti, Orchestra Barocca di Venezia, Accademia Bizantina, Duo Pallis, Academia Montis Regalis, Ensemble Zefiro, Ensemble Astrée) e straniere (Capella Savaria Szombathely, Piccolo Concerto Vienna, Ensemble 1704 Praga), in Italia, Austria, Germania, Polonia, Danimarca, Inghilterra, Portogallo, Repubblica Ceca, Francia, Giappone, Sudamerica. Ha partecipato a circa 70 incisioni per cd e radio, tra cui l'integrale dei doppi concerti per mandora, scacciapensieri e archi di J.G. Albrechtsberger. Dal 2005 ha rappresentato i liutisti europei all'International Lute Meeting di Atene, esibendosi a fianco dei

maggiori oudisti di cultura araba. Dal 2007 è liutista stabile di “Divino Sospiro”, orchestra residente del CCB di Lisbona. Nel 1996 si è laureato in Musicologia presso l’Università di Pavia con una tesi su mandora e calichon, strumenti dei quali è considerato uno dei maggiori esperti internazionali.

## **Manuel Staropoli**

Diplomato brillantemente in Flauto Dolce al Conservatorio di Trieste con S. Casaccia, si perfeziona con i flautisti K. Boeke e L. Cavasanti. Nel 2000 si è diplomato con il massimo dei voti in Flauto Dolce e Musica antica presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Parallelamente si è dedicato allo studio di altri strumenti antichi, rinascimentali (cromorni, cornamuse e traverse), barocchi (traversiere, oboe barocco e rankett) oltre a strumenti folkloristici e tradizionali (fiddle, duduk). Ha inciso per Stradivarius, Tactus, Amadeus, Pizzicato, Rugginenti, Carrara; scrive articoli musicologici sulle riviste di musica antica “Orfeo” e “CD Classics”. Assieme a M. Tomadin, ha vinto l’edizione 1998 del concorso “Lilian Caraian” per organo e insieme: sono poi stati invitati a suonare nella St. Peter Church di Londra, presso il College City of London e all’Eaton College (Windsor – London). È docente di Flauto dolce e musica antica alla scuola civica musicale di Torino, all’Istituto Musicale “Leone Sinigaglia” di Chivasso (TO), all’“Accademia del Ricercare” ed è direttore del “Corso Internazionale di Musica Antica” di San Raffaele Cimena (TO). Attualmente frequenta il biennio superiore di Flauto Traverso storico al Conservatorio di Torino.

## **Manuel Tomadin**

Diplomato in Pianoforte (massimo dei voti), Organo e composizione organistica, Clavicembalo (cum laude), laureato con lode in Clavicembalo con una tesi sulle Variazioni Goldberg di J.S. Bach al Conservatorio di Udine. Ha seguito corsi con: M. Radulescu, P. Planyavsky, O. Latry, P. Crivellaro, J. Laukvik, L. Lohmann,...Dal 2001 al 2003 ha studiato alla Schola Cantorum Basiliensis (Svizzera) nella classe di J.C. Zehnder. Di grande importanza per la sua formazione sono state le lezioni con F. Bartoletti e A. Marcon. Si dedica alla prassi esecutiva rinascimentale e barocca. Ha fondato il gruppo “Terg Antiqua” con il quale ha registrato per Telecapodistria e TV Slovenia. Sta curando l’edizione di una raccolta di canzoni strumentali del compositore seicentesco Gabriello Puliti da Montepulciano, riscoperte a Trieste. Ha inciso numerosi CD per la collana “Organi Storici del Friuli Venezia Giulia”. Docente nei corsi delle “Vacanze musicali di Sappada” (BL), tiene corsi all’Accademia Organistica di Belgrado (Serbia) e alla Musikhochschule di Mannheim (Germania). È vincitore di 4 concorsi organistici nazionali e 4 internazionali, tra cui il 1° premio a Füssen e il 2° premio (1° non assegnato) al “Paul Hofhaimer” di Innsbruck.